

## Il ventre dell'Esercito

Nell'esametro d'Onore, tra il fragore dell'armi d'Achille o lo scalpito dei suoi cavalli parlanti, si leva, a volte, un suono meno eroico ma non meno caro al rapso: è il crepitio lento dello spiedo, dove la terga lardosa del bove abbattuto dal vittimario si indorano rosolando al fuoco... perchè l'eroe non disdegna l'alimento. Egli stesso, anzi, se lo provvede con la caccia e con la rapina, semplificando così quell'importantissimo servizio di vettovagliamento che, attraverso i secoli, darà tanto lavoro e tanto fastidio ai condottieri d'eserciti.

Meno fortunato ed anche più... scrupoloso dell'eroe antico, il soldato moderno non può più pensare a provvedersi l'alimento; egli non può essere distratto dalla sua funzione essenziale, che è quella di portare un cannone, una fucile, sulla linea di fuoco, una baionetta, una lancia sulla linea d'attacco ravvicinato; ed occorre, quindi, che altri lavorino per lui, pensino a preparare il nutrimento del soldato, a farlo giungere a destinazione.

Ora avviene che il pubblico, tutto intento ad ammirare chi combatte, dimentichi, anzi, ignori chi lavora per il combattente, mentre sarebbe semplicemente onesto e doveroso tributare un elogio agli oscuri e infaticabili cooperatori della vittoria e specialmente a quelli che, in qualche modo, surrogano la famiglia assente, sostituiscono le buone massate casalinghe, e pensano a nutrire il soldato, a procurargli qualche conforto che gli renda meno grave la mancanza degli agi domestici.

Nutrire un esercito, satollare il gran ventre umano che reclama il cibo, è funzione difficilissima quanto altra mai. In guerra il cibo perde ogni carattere prosaico che gli possa venire attribuito in pace; non è la leccornia cara al guadante, non serve all'agape dell'epulone, non arrotonda i già grassi lombi del buongustato; ma assume, invece, un'importanza biologica; è, nientemeno che il mezzo vivificante, la sorgente del vigore quotidiano il fattore vitale a cui l'eroismo si rivolge per restaurarsi dal tremendo sforzo compiuto per reintegrare il consumo e a volte lo spreco di energia avvenuto; il cibo, nobilitato dalla fragranza, deciso secondo i dati della medicina, diventa, strettamente parlando, il nutrimento, cioè il vaticano nel senso letterale del vocabolo: il vaticano, — « ciò che fa cambiare »; tanto che il pane del soldato vien detto, con denominazione che ha del guerresco « munizione ».

Munizione necessaria al pari, se non più, di quelle reclamato dalle bocche da fuoco e apparecchiate dai popoli moderni con tanto travaglio ciclopico; munizione che non sempre può essere fornita sul posto, ma deve venire preparata a distanza, in officini lontane dalla guerra e spedite celermente e abbondantemente in luoghi a volte impervi, sotto il fuoco nemico, e deve giungere con orario perfetto.

Il soldato che, depresso il fucile, addenta con robusto appetito la grossa e sana pagnotta e, in mancanza del rancio, apre la scatoletta di carne in conserva di cui è sempre provvisto con provvido consiglio, non sa certamente che lavoro enorme sia quello che gli assicura, in ogni caso, il nutrimento.

Per averne un'idea bisogna pensare di vivere un'ora nel famoso paese di Cucagna, o, meglio, di visitare le dispense di Gargantua, che a questo sono paragonate le fabbriche della vettovaglia.

Ecco un paniificio militare: centinaia e centinaia di forni vigorosi, di atleti semiaidati, si alternano senza tregua alla macina e ai forni svampanti calore. Costoro compiono veramente la moltiplicazione del pane; un soffio ardente di miracolo è diffuso nei locali fumosi e torridi; e l'opera dei lavoratori ferre così attiva da supporre che, fuori delle porte, un'enorme

turba famelica faccia tumulto, impaziente d'essere sfamata.

Ma non grida minacciose di popolo digiuno incedono i forti giovani al lavoro: essi vedono ben altra immagine, odono ben altra voce; vedono e sentono il disciplinato esercito dei fratelli che combattono, vedono i soldati ansanti, stanchi, polverosi, cui è giaciglio la nuda terra, attendere con pazienza che è inclemente più efficace di ogni reclamo, il buon pane ruvido e biondo che tiene ancora del grano nativo... e nell'attesa paziente un ricordo nostalgico li assale, ricordo di mietiture lontane, ricordo di tiepide madie domestiche dove ogni settimana, da cento anni, il lievitatore schiava discreto e promette la vivanda sana e saporita che piacerà ai padri e piacerà ai figli, immutabile come la bontà.

Un senso umano di fratellanza umana, in tal modo ai soldati; i lavoratori, intenti a preparare la vivanda elementare, la vivanda che l'uomo chiede a Dio, ogni giorno nella sua preghiera: *panem nostrum quotidianum*; e sembra quasi che il pane così preparato, distribuito e ricevuto con amore, assuma un nuovo significato eucaristico di comunione... Come una buona madre, la Patria pensa a nutrire i suoi figli, e, poiché il pane non basta, si priva dalle sue mandre, le spinge in muguglianti colonne, in un'immensa processione, dietro l'esercito che avanza: poi, non contenta, provvede alla vettovaglia di riserva, chiama in soccorso la scienza per vincere i germi della dissoluzione e trasportare attraverso gli oceani l'enorme quantità di carne che occorre per supplire ai bisogni, per dotare i soldati di un alimento sostanzioso, portatile e conservabile, senza dover sottrarre agli aratri i buoi necessari alla coltivazione.

Ed ecco l'opificio cruento: qui la visione atroce come quella della bolla « dove si acciama al taglio della spada ». La carne che fu stivata nei frigidhi fianchi dei piroscafi capaci, nave navi dell'olocausto e dell'ecatombe, dove il gelo, paralizza la morte e le ritoglie la preda, rimane ancora, dopo la lunga navigazione oceanica, il colore vivace; è utile come se appena allora la mite vittima che rumina nelle praterie dell'America e dell'Australia fosse caduta sotto la mazza.

Non ancora è scaricata che viene sottoposta al trattamento inesorabile; lucide coltella si affondano nella polpa, tagliano, dividono, smidollano con implacabile continuità di furor e continuamente, quasi stanche della bisogna atroce, si tendono sotto l'enorme cote che turbinata, mossa elettricamente. Rapidissima è l'aurito: sembra che la pietra sprizzi uno sfavillante riso di crudele approvazione e conforti la nuda lama al nuovo tagliamento: e la lama raffinata quasi scottante, si sprofonda ancora...

Poi la scena muta: altra visione di bolla, ma qui il tormento è diverso; non l'accioma, ma l'acqua schiumante nei calderoni enormi, dove, tra continue nebbie di vapori crassi, la carne uncinata dai raffi, vien gettata senza tregua, sbollentata, ricuperata, rigettata ancora, passando ad altri calderoni, una e due volte, lessata infine, arrangiata in ultimo, trasportata, cotta e goccante, su vaste tavole umide e fumide e qui sminuzzata a razioni.

Indi le razioni, condite di sale e di aroma, vengono introdotte nell'involucro lucente, che pare un guscio di argento; pressate, chiuse ermeticamente, sterilizzate nell'autoclave, torrida e formidabile a somiglianza della gola metallica di un idolo egizio divoratore di vittime... Tra un mese o due, sopra un'alta volta nella sosta di un combattimento, si apriranno alla fama giovanile dei soldati; e forse qualche provvidenziale provvigione, atta a surrogare, tra nevi e rupi, la vettovaglia fresca che non può giungere, darà alle truppe il ristoro e il vigore necessario per un nuovo balzo in avanti; e i gusci aperti a tempo cadranno vuoti nella trincea insieme ai bossoli del proiettile, in una confusione priva di significazione.

Bocche di carne e bocche da fuoco vanno nutrite egualmente; ogni sforzo della Nazione che, armata di previdenza e di tenacia, è milizia sussidiaria all'Esercito, va intesa alla produzione ininterrotta dei rifornimenti, per impedire che una duplice carenza di munizioni o di vettovaglie, vieti o ritardi il trionfale premio ateso dall'anima che, come Dante ammonisce, vince ogni battaglia « se col suo grave corpo non s'accascia ».

## Attorno alla guerra

### Le infermiere volontarie della Croce Rossa.

Il Giornale militare ufficiale pubblica una circolare ministeriale con la quale si stabilisce che le infermiere volontarie dell'associazione della Croce Rossa Italiana, le quali prestino servizio negli stabilimenti impiantati dall'associazione, richiesti dall'autorità militare quando si trovino fuori della loro residenza e non possano essere alloggiati negli stabilimenti stessi cui sono addette, avranno diritto all'alloggio, a carico dell'amministrazione militare. Le suddette infermiere avranno inoltre diritto di ricevere a carico dell'amministrazione militare, una ragione viveri in natura, nei giorni in cui non possono, per ragioni di servizio, allontanarsi dagli stabilimenti sanitari.

### L'appello caldo e straziante di un combattente figlio di ignoti.

La « Tribuna » pubblica questa interessante lettera, che fa precedere dal titolo: *Per un combattente figlio di ignoti.*

## La missione dei maestri nell'ora che volge.

La lotta sul nostro fronte si fa ogni giorno più intensa; la guerra nostra si connette alla guerra europea; l'inverno s'avvicina e prepara nuovi sacrifici ai nostri soldati. Ma essi li affrontano eroicamente pensando ai fratelli schiavi ancora dell'Austria che da tanto tempo, ci pretendono invano le braccia e soffrono ora le vendette più atroci dell'odio nemico. Animati da questo affetto fraterno, i nostri soldati avanzano intrepidi fra il grandinare della mitraglia, spezzando reticolati, arrampicandosi su impervie roccie, caricando alla baionetta... belli, fieri, superbi.

Ma questi ideali della nostra guerra sono sentiti da tutti anche da coloro che vivono in una stretta cerchia; sono questi ideali, per esempio, sufficientemente diffusi nelle campagne, così da formare quella compagine omogenea di voleri e di forze capace di resistere ad ogni evento? Ecco donde scaturisce la necessità di rammentare che la forza delle armi deve essere sostenuta dalla forza morale che viene dal convincimento della bontà della causa per cui si combatte. Anche molti dei nostri soldati partono forse colto scetticismo nell'animo, ma diventano eroi sul campo, per le ardenti parole di patriottismo dei loro condottieri.

E chi più e meglio dei maestri che vivono nel popolo e per il popolo, che l'anima popolare sentono pulsare accanto alla loro, per mezzo dei fanciulli e mediante le quotidiane relazioni colle famiglie degli scolari, è atto a compiere questa trasfusione d'idee e di sentimenti? Chi meglio dei maestri, può risvegliare l'entusiasmo, lenire i dolori, porgere la parola di conforto e di fede alle povere madri che parlano dai cari lontani, che narrano le viglie angosciose e le trepide speranze di quest'ora solenne che segna nel sangue il ritmo della gloria?

Dalla scuola elementare, educatrice nella quale fluiscono a ondate gli entusiasmi e gli scetticismi del popolo, del quale essa rispecchia i vizi e le virtù, deve venire la virtù del sacrificio, della carità e della solidarietà. In questo campo riprendano ora i

« Io sottoscritto, nato in Firenze l'anno 1891, il 4 marzo, figlio di ignoti, trovandomi qui al fronte in prima linea di fuoco per una più grande Italia in continuo pericolo di vita, caso mai dovessi morire, desidero ora di avere anche un solo soldato di coloro che mi diedero alla luce perché non ho avuto mai il bene di conoscerli. Eretico Amos, 6.0 bersagliere, 6.0 battaglione, 2.ª compagnia, Divisione speciale, 11.ª armata. Zona di guerra ».

La « Tribuna » fa seguire alla lettera queste parole: « Nella trincea, sotto il fuoco del nemico, questo giovane che non ha conosciuto i genitori, che non sa chi essi siano, pensa a loro con affetto, sente quasi il bisogno di riavvicinarsi ad essi e sfila il dramma della sua vita a un giornale perché essi leggano. Non importa se leggeranno anche tutti gli altri ».

Che essi ti riconoscano, o fratello lontano, che essi ti rechino il loro saluto, che essi, potendolo, ti chiamino al ritorno e che almeno uno di essi possa dirti: *Io sono tuo padre; oppure: tu sono tua madre.* Questo è l'augurio che ti meriti e che ti facciamo. Ma se questo conforto ti mancherà, noi penseremo a te, o fratello, quando, raggiunta la vittoria, tu vedrai i tuoi compagni prepararsi a ritornare alle famiglie che li attendono e tu non saprai dove trovare un volto sorridente, una voce nota, un abbraccio di un consanguineo; e penseremo anche a quanti altri tuoi compagni sono come te, non figli di ignoti, come dice la cruda frase, ma figli prediletti della gran madre Italia, fratelli amatissimi da tutti noi italiani che faremo tutto ciò che il cuore ci detterà per ringraziarvi di avere combattuto in silenzio, senza avere mai udito la voce dei parenti.

maestri il loro posto e non fa bisogno che ne prendano altro per fare opera di patriottismo. Tutte le vostre energie, o maestri, tutto il vostro patriottismo, tutto il vostro spirito di sacrificio possono e debbono esservi impiegati, e non saranno mai di troppo.

La vostra opera, modesta in apparenza, compiuta tra le pareti di un'aula scolastica o di un asilo o nel recinto di un ricreatorio o di un educatorio; spesso talvolta in un paddock, forse sperduto nei campi, o nascosto fra le gole dei monti, sarà, è vero, ignorata dai più; ma a voi che importa? a voi che vi contentate del plauso della coscienza e dell'approvazione dei superiori? che importa a voi, che lo sguardo affissato nelle più alte idealità nazionali e umane? Gli alunni, e i figli dei richiamati in modo speciale, debbono sentirsi vicino il cuore paterno dell'insegnante; debbono poter avere in lui tutta la confidenza possibile. Le famiglie devono sentire lo spirito buono della scuola aleggiare intorno alla loro casa, protettore e confortatore!

E quando il ferale annuncio si abatterà, come folgore, sul cuore di una povera madre che avrà perduto il figlio suo diletto, voi dovrete, possibilmente, essere là a piangere con lei, a dire la buona parola che conforta e solleva!

E quando lo scolarotto, che avrà perduto il babbo o il fratello si presenterà alla scuola pallido, lagrimante, due braccia amorose lo stringeranno al cuore: le braccia del maestro! E farà altrettanto la maestra, frammi schiacciando alle povere popolane che, sotto le impressioni di una qualunque di quelle pessimistiche, chiacchierano inconsideratamente, e tanto male possono produrre!

L'effetto della vostra buona parola sarà ottimo: « Lo ha detto il maestro » significa: « bisogna crederci, egli non può sbagliare, egli che ha studiato; egli non può ingannarci, egli che ci vuol bene ».

Nè fatta solo di conforti morali sarà la vostra opera. O Maestri, benché circoscritta alla scuola. Secondo i luoghi, secondo le circo-

stanze, secondo le attitudini di ognuno, secondo il bisogno e i mezzi di cui potrete disporre, essa potrà e dovrà essere anche opera di assistenza materiale.

La scuola, non può forse trasformarsi, il giovedì e la festa, in ufficio di informazioni e di scritture delle lettere dei soldati?

Il lavoro femminile, nelle classi superiori, negli educatori, non può diventare laboratorio di confezione di indumenti per i nostri soldati?

Non può l'insegnante prestarsi per la razione scolastica?

Non può organizzare i fanciulli e le fanciulle più grandicelli in squadre di assistenza, studiando la loro iniziativa per compiere umili azioni utili alle famiglie dei soldati, educando fattivamente alla solidarietà?

Così l'educazione morale avrà di mira principalmente la formazione delle virtù dette guerriere, ma che sono in sostanza, virtù civili: il coraggio, la sostanza, la solidarietà, la disciplina, il sentimento dell'onore, l'indulgenza e la pietà.

Così l'educazione civile diventerà essenzialmente nazionale e patriottica; così la storia, in ogni classe, sia o no prescritta dal programma ufficiale, sarà la storia del nostro risorgimento, la storia della nostra attuale guerra; e la geografia studierà, in modo particolare, le terre dove si svolgono i combattimenti, le terre oggetto delle

nostre aspirazioni. Le nozioni varie dovranno offrirsi per le conversazioni su infinite e infinite cose affinenti alla guerra, la Croce Rossa, le condizioni economiche, igieniche, industriali dell'ora che travestiamo.

Così le letture, il comporre, i problemi, il saggio calligrafico, il canto avranno, in conformità della legge dell'armonia e dell'unità degli insegnamenti, per contenuto quanto avrà formato argomento delle lezioni morali, storiche, geografiche, e di nozioni varie.

Le letture educative si raccomandano in modo particolare. Portate in scuola i giornali, politici e scolastici; leggete e commentate, per mezz'ora almeno ogni giorno, le notizie di guerra, gli episodi di valore, di abnegazione, di sacrificio; le lettere dei nostri soldati, gli aneddoti che i giornali recano ogni giorno.

Quale materia di tesori per l'educazione morale e patriottica! Questo, è il compito della scuola, è il compito vostro, o Maestri, nell'ora che volge: « tutto subordinare alle supreme esigenze attuali della Patria ».

Educatori, qui, in quest'ora in cui la Patria vi impone il massimo degli sforzi, si parli la vostra nobilitate. Excelsior! Viva l'Italia!

Bianca Croce di Savoia,  
Dio ti salvi e salvi il Re!  
Vincenzo Guariniotti.

## Cronaca Provinciale

### Le nomine dei maestri provvisori per l'anno 1916.

Continuamo a dare l'elenco degli insegnanti nominati per il venturo anno scolastico.

Come si sa, le nomine sono sospese per le scuole maschili, cosicché le nomine dei seguenti maestri sono tutte provvisorie:

- Mattinacci Domenico, Camino di Codroipo;
- Del Mestre Mario, Codroipo; Gaspari Antonio, Morosano al Tagliamento; Passini Antonio, Mortegliano; Zuliani Fiore, Terenzano e Zulfano; Scappellato Giovanni, Talmassons; Giovanni Giuseppe, Fiambrò; D'Ambrosio Daniele, S. Gerardo di Carinoro; Gaspari Ambrogio, Castions di Strada; Lombardi Domenico, Faedis; Bertoni Agostino, Marano Lagunare; Di Bernia Nello, Palazzo dello Stella; Zanolli Angelo, Poesina; Zoldani Silvio, S. Giorgio di Nogaro; Zoldan Paolo, id.; Diana Carlo, Aviano; Del Priore Aristide, Gialfè; D'Ambrogio Vincenzo, Marsara d'Aviano; Gandia Luigi, id.; Romas Giacomo, Cordenons; Pagnacco Flaminio, id.; David Giuseppe, Fanna; E. Venturi, id.; Santarossa Alfonso, Flume Veneto; Pegolo Angelo, Vignone di Fontanafredda; Piazza Salvatore Grizzo, Montebelluna; Vizzotto Pietro, Roveredo in Piano; Scorsola Luca, S. Quirino; Martini Carlo, Zoppola; Murer Girolamo, Madonna di Bona; Resnati Giuseppe, id.; Kr. Luigi, id.; De Marco Eugenio, S. Floriano di Bona; Schiatti Guglielmo, id.; Baroni Alvaro, Casacco; Pretto Augusto, Nimis; Livi Attilio, Oropio; Rossi Giorgio, id.; Trelesin Ermanno, Ponzano al Tagliamento; Tubero Pietro, Rauscedo; Morgante Mario, Collemarzio di Tarcento; Pozzò Romolo, Alessio di Trasaghis; Farinai Giacomo, Gleris di Vito d'Asio; De Angelis Celeste, Ampezzo; Mauglia Fedele, Cavazzo Carnico; Moras Agostino, Carpiavento; Del Soldato Gaetano, Comelgiano; Bressan Giorgio, Ronzonzo; Raimondo Angelo, Forni Avoltri; Felispe Pasquale, Forni di Sopra; Tomasin Domenico, Moggio; Bertuzzi Livio, Tolmezzo.

### S. VITO AL TAGLIAMENTO.

Solenni funerali

Ieri lunedì alle ore 10, seguirono i funerali della compianta signora Adella Vianello, moglie del sig. Giovanni Garlati, Consigliere comunale e Segretario dell'Asilo « Giovanni Maria Fabrice ».

Il mesto corteo si apriva con le allunne delle nostre scuole elementari con bandiera, accompagnata dalla maestra, la Direttrice delle nostre scuole, indi il clero salmodiante.

Tre splendide corone portate a mano da signorine nero ventite: de La sorella e i fratelli — Famiglia Angelo Vianello — Famiglia Linaresi; quindi la salma, con sopra la corona del marito e i figli.

I cordoni venivano sorretti da signore amiche dell'estinta e facevano seguito largo stuolo di signore in gr-

maglie e signorine, fra le quali alla rinfusa, mi limito a notare:

Nob. contessa Adella Rota, signora Barnaba Lena, Vianello Emma in Franceschini e Brigida Vianello Elena, Concina Maria, Fabroni Asti, Mainardi Cortese, Ferrucci Clotilde, De Micheli Leonide, Morusci Corazzata Teresa e figlia, Sabina Fogolin, Coccolo Maria, Alborghetti Luisa, Stievenzo, Vittorina Pascatelli, sorelle Lenardon, sorelle Scodellari, sorelle Polo-Corradini, Garlati Perulli, Stefanetti, Quartaro, Lechuitta-Secco e figlia, Gelsomini, sorelle Bragadin, Barnaba Emilia, Stufferi Cecilia, Zamparo, Fumai, Fogolin, Francescutti, Pittoni, Garusti, Brombin, Zanetti, Pasqualis, Ronzi, Tomè, Lovadina, Tamburini, Barzan, Impoliti, Mucelli, Garagnoli, Trevisan, Perosa e molte altre di cui mi sfuggono i nomi.

Seguivano i parenti, nonché varie rappresentanze e cittadini: l'assessore Bottos Luigi, il sig. Aldo Sinigaglia per l'amministrazione dell'ospedale col segretario Antonio Montico, il sig. Garlati Luigi per l'Asilo Infantile G. M. Fabrice il sig. Domenico Fancello, Mariano Fancello segretario Comunale, Pellegrini vice segretario, Bottussi direttore del Banco di S. Vito, Trevisanello, Trevisan Carlo, Barzan Arturo, Perulli ex. Amministratore, De Micheli Michèle, direttore di Istituto Zotti, Ippolito Carlo, Vendramin, Zamparo, Fogolin e maestro Sbriz, Da Vittorio Gio Batta, Da Corti, Tamburini e molti altri.

Moltissimi portatori di cori, chiudevano il Corteo. Dopo le esequie, la salma, fra la generale commozione per la prematura fine di una giovane madre, si diresse alla volta del Cimitero.

Rinnoviamo le condoglianze alla famiglia e parenti tutti.

Per onorare la memoria della suddetta estinta vennero fatte la seguenti beneficenze al Comitato di Assistenza Civile:

Avvocato Lodovico Franceschini L. 10, Bricido Elena di Casara, 5, TALMASSONS

Saggio all'Asilo di Fiambrò Ieri all'Asilo di Fiambrò fu dato il saggio dei bambini e bambine davanti a numeroso e scelto pubblico che applaudi cordialmente i vari numeri dell'attraente programma svolto assai bene da quei cari piccoli. Da questi risultati emerge l'ottima azione esplicata dai preposti all'Asilo e specialmente dalla maestra, per il buon andamento di questa utile istituzione educativa.

estraneo all'allegria generale, nè tanto meno si lasciò impressionare dall'impressione tra lo sprezzante e l'altiero, con cui quell'essere dalla personalità non ben definita, sottolineava il suo completo distacco dal frivolo ambiente di cui pur incarnava la principale attrattiva.

Nell'ampia vestaglia di seta bianca, tempestata di segni dello zodiaco, di stelle di triangoli e di margherite d'oro, la grande o il grande Kara che dir si voglia, giacché inutili in fondo ignoravano il vero sesso, sembrava una di quelle figure sotto le quali certe fantasie ardenti concepiscono gli spiriti e le immagini incorporate. I suoi lunghi capelli si annucchiavano in massa lucente tra i fili di una rete argentea, mentre il volto di un purissimo ovale in cui spiccavano due occhi di straordinaria mobilità, acquistava dalla loro bionda aureola armoniosa e suggestivo risalto. Le sue piccole mani diafane e affusolate, dalle unghie rosse e ben tenute, rivelavano solo una cortà vanità e le cure minuziose delle seduzioni finché che una delle tante debolezze femminili,

### Appendice della « PATRIA DEL FRIULI »

## La Stella Rossa della notte

Romanzo di W. A. MACKENZIE

— Ossia, secondo voi sarei, nè più nè meno che un volgare malfattore? — Lo domanderete al commissario. — A! davvero?... Ebbene, signor Murchison, la vedete quella porta?... E' la porta del mio studio. Oltrepassata quella porta, vi troverete nel corridoio e di là nell'anticamera. Fuori l'uscio dell'appartamento comincia la scala che vi condurrà in terrazza. Appena giù, in South Mollon Street, prendete un fiacero e fatevi portare direttamente a Scotland Yard, dove domanderete di sir Eary Edward al quale direte da parte mia che gli sarò grato se avrà la compiacenza di mandarmi un suo impiegato che accoppi in sé, ad un acume poco comune, almeno altrettanta gentilezza... Una vampa di rossore saltò al volto del poliziotto, cui le parole del giovane ferivano nell'amor proprio, e fu con accento di rabbia mal repressa, ch'egli bisbigliò a fir di labbro: — Sì, sì, insultatemi pure. Vi garantisco però che tutti i vostri oltraggi non libereranno il vostro capo dal capresto che lo aspetta.

— Ah! sono addirittura accusato di omicidio, dunque? — No, non ancora; ma lo sarete certo se non riuscirete a provare in qual modo uno biglietti d'ingresso al Criterion ceduti dal signor Damer, si trovano accanto al cadavere di Thomson Thorne.

— Michele Damer ha ceduto a me degli ingressi al Criterion? — Così mi ha confessato un'ora fa.

— Dove?

— Nel suo alloggio, in Jermyn Street.

— Ma allora invece di venire con voi al commissariato da polizia, andremo insieme da Michele Damer, signor Murchison?... Ci dev'essere qualche grosso imbroglione per lo meno qualche grosso pistoccolo che vi aiuterà a chiarire, mio caro ispettore! Ora, andiamo.

— Ai vostri ordini, signor Grayshaw — sospirò a questo punto il delegato di Scotland Yard, e fra sé soggiunse: — Sì, sì, mio caro, fa tanto di scendere in istrada; e poi vedrai se non ti ficco dentro.

Mentre Alberto pensava il dito sopra il bottone di un campanello elettrico per ordinare a Smith che gli portasse il bastone e il mantello, risuonò nel vestibolo una gioviale esclamazione.

— E' lord Drake? — chiese il giovane rivolto al servo.

— Sì, signore.

— Pregalo di favorire.

Così invitato, il nuovo venuto, un gentiluomo di mezza età, dalla fisionomia aperta e fresca, si avanzò sorridendo con la mano tesa. Ma Gray-

shaw lo arrestò col gesto.

— Mio caro Drake, ho l'onore di presentarvi, nella persona del vostro amico, un futuro candidato alle prigioni dello Stato. La polizia mi sospetta complice, se non autore dell'assassinio di Thomson Thorne. Ma poiché il delitto in questione fu commesso la notte scorsa, forse voi potreste convincere questo esperto agente di Scotland Yard, che non posso essere stato io a commetterlo, visto che la notte scorsa l'ho passata con voi, ispettore Murchison... il conte Drake.

Apparentemente insensibile al sarcasmo di Grayshaw, Murchison salutò dignitoso e corretto come se avesse l'abitudine di trattare con conti e marchesi, duchi e visconti.

— Onoratissimo di conoscere uno dei migliori e più degni rappresentanti della legge — dichiarò Drake ironicamente, approfondendo in un inchino esagerato. — Permetta dunque il nostro bravo ispettore, che a richiesta dell'amico Grayshaw, confermi quanto egli ha già asserito, che cioè lord Drake sarà pranzammo insieme, assieme alla intera rappresentazione

dell'Empire.

— Ciò posto — riprese Grayshaw trionfante — non rimane che la questione degli ingressi da risolvere. Vi prego Drake, sedetevi voi al mio posto a tavola; e intrattenete i nostri amici finché ritorno. Spero che mi sbrigherò; ma nel caso che la mia assenza si prolungasse, sostituiti con quel signor... Signor Murchison, sono pronto.

Meno di un quarto d'ora dopo i due uomini bussavano alla porta di Michele Damer e venivano condotti alla presenza del padrone di casa, sebbene, come il lettore sa, egli si trovasse precisamente, in quell'ora dalla contessa Ullivan.

Con tutto ciò il ritorno di Alberto Grayshaw non si effettuò con la prestezza da lui sperata, e quando finalmente in capo ad un'ora e più, egli poté riprendere la sua sedia intorno alla tavola che riuniva i suoi invitati, essi lo accolsero con una calorosa ovazione.

Lustigato dalla simpatia che gli si dimostrava l'eterno bel giovane non si avvide della freddezza con la quale il medium americano era mantenuto

estraneo all'allegria generale, nè tanto meno si lasciò impressionare dall'impressione tra lo sprezzante e l'altiero, con cui quell'essere dalla personalità non ben definita, sottolineava il suo completo distacco dal frivolo ambiente di cui pur incarnava la principale attrattiva.

Nell'ampia vestaglia di seta bianca, tempestata di segni dello zodiaco, di stelle di triangoli e di margherite d'oro, la grande o il grande Kara che dir si voglia, giacché inutili in fondo ignoravano il vero sesso, sembrava una di quelle figure sotto le quali certe fantasie ardenti concepiscono gli spiriti e le immagini incorporate. I suoi lunghi capelli si annucchiavano in massa lucente tra i fili di una rete argentea, mentre il volto di un purissimo ovale in cui spiccavano due occhi di straordinaria mobilità, acquistava dalla loro bionda aureola armoniosa e suggestivo risalto. Le sue piccole mani diafane e affusolate, dalle unghie rosse e ben tenute, rivelavano solo una cortà vanità e le cure minuziose delle seduzioni finché che una delle tante debolezze femminili,

TARCENTO

Pro Assistenza Civile

Diamo il terzo elenco delle offerte pervenute all'ufficio del nostro Comitato di Assistenza Civile: Frutta: Giulio Maria, Morgante De Biasto...

Indumenti: Armellini Giuletta 8 paia calze, Candolini sorella 35 berretti per l'ospedale...

La famiglia Pividori completa la prima spedizione alla sezione mitragliatrici del battaglione Aosta...

Il nostro Comitato continua regolarmente l'opera sua proficua in favore dei militari combattenti...

I lavori non procedono con quella alacrità che desidereremmo per la deficienza di lana...

In questo momento ci giunge un vaglia di L. 10 inviato dal Prof. Marco Rizzi al nostro Comitato...

E' la terza generosa offerta che il chiarissimo professore elargisce al nostro Comitato...

S. DANIELE

Funerali a un soldato

4. E' morto all'ospedale, per malattia (non contratta in guerra) il soldato Aloisio Salvatore...

Festa al Riceratore. - A festeggiare l'onomastico di Mons. Francesco Grillo...

Commissione per gli indennamenti. - Mercoledì alle 14 nella sala della Società operaia...

Gisgrati. - In pretura questa mattina si sono riuniti i sindaci del distretto per la revisione della lista dei giurati.

RESIA

Come fu derubato di 1800 lire!

Un brutto caso accadde a Di Leonardo Luigi. Dopo aver alzato molto il gomito, a notte fatta, il buon uomo s'acciase a rincarare...

PORDENONE

Anagamento

4. Ieri mattina il giovanotto sedicenne Giovanni Piccini di Fortunato, abitante in via Dogana...

DOGNA

Una farta nel negozio Sovrano. L'altra notte ignoti ladri riuscirono a penetrare dopo aver scassinata la porta...

LATISANA

Lana per i soldati. - Ferve anche qui il lavoro per la raccolta di lana per i soldati...

Giungono pure numerosi indumenti confezionati dalle nostre donne...

CIVIDALE

Le donne cividalesi per i nostri soldati. Ogni donna cividalese spiega con mirabile slancio un'opera benefica ed umanitaria per i nostri soldati...

Confezionarono poi maschere per gas assistenti con le tachine relative la signora Doroteo Zuliani...

Offerte al Comitato femminile. - Per vennero al Comitato di preparazione femminile dalla Ditta Fulvio 500 fogli carta lettera...

La morte del sotto tenente Battista Angeli, i signori Vittorio Altare e Augusto Palmari...

Le scuole urbane non si ripromettono quelle rurali. - Ci comunicano per rendere pubblico che in causa delle condizioni attuali...

Il mercato settimanale. - Causa il tempo poco propizio, il mercato settimanale fu meno affollato del solito...

Il burro fu pagato in media a lire 420 il kg., le uova a lire 14 il cento, il pollame a lire 270 al lordo...

e lo mole da 45 a 45. Le pagure vennero pagate a lire 12, le castagne a lire 15 le medie, a lire 25 le grosse...

Le piogge abbondanti non impediscono l'attività e i progressi delle nostre truppe.

(Comunicato ufficiale). Comando Supremo 4 ottob. 1915. - Bollettino n. 131.

Azioni di artiglieria in più punti lungo la fronte. Quella nemica lanciò numerose granate contro la stazione ferroviaria di Cormons...

Si è constatato l'uso, da parte dell'avversario, di granate producenti i noti gas detti lacrimogeni, dagli effetti dei quali le nostre truppe si proteggono efficacemente...

Le abbondanti piogge cadute nella zona del basso Isonzo non hanno diminuita l'attività delle nostre truppe...

Il garbuglio balcanico

La Grecia protesta contro lo sbarco a Salonico.

Il Ministro di Francia ad Atene invitò al presidente dei ministri greci Venizelos una nota per annunciare l'arrivo a Salonico del primo distaccamento di truppe che Francia e Inghilterra inviano in soccorso della Serbia...

Una nota ufficiale poi, fatta pubblica nella sera, dice testualmente: «Di fronte ai recenti avvenimenti, si ha l'impressione che il Governo bulgaro respinge le proposte fattigli dagli alleati...

I ministri di Francia e d'Inghilterra, forse in seguito a questa protesta, fecero le dichiarazioni più rassicuranti...

La protesta della Grecia, ad ogni modo, resterà allo stato di protesta platonica e fu data forse unicamente per salvare le apparenze...

In Francia e nel Belgio Progressi francesi nell'Artois

Dai vari comunicati - francese, inglese, balga e tedesco - rileviamo solo i fatti salienti.

Un ordine del giorno del maresciallo French alle sue truppe, dice: «Siamo ormai arrivati alla fase definitiva della grande battaglia...

La guerra dei tre imperi Altri successi dei russi

Il comunicato di Pietrogrado narra, di saliente, che l'offensiva tedesca presso Dunaik, nella regione della ferrovia a sudovest di Illukt, fu respinta...

Accanto fu il combattimento impegnato presso la fattoria Stakony, all'estremità del sud del lago di Narotch...

Il miglior salute quotidiano Molti usano come salute quotidiano all'amico o parente lontano, inviare il proprio giornale, dopo averlo letto...

Concittadini feriti in guerra. E' pervenuta al Sindaco la notizia che il nostro concittadino Attilio Gozzano di Domenico, soldato di fanteria della classe 1890...

Chi desidera copia mandare l'importo in libbre all'amministrazione.

La riva occidentale del corso inferiore del Komh, tranne alcune opere su alcuni passaggi. In questa regione, i tedeschi fecero 2400 prigionieri.

ULTIMA ORA

Giò che disse Radoslavoff alle Deputazioni macedoni.

La Bulgaria isolata dal mondo ZURIGO, 5. Teleggrammi da Berlino: ha «Deutsche Tages Zeitung» ha da Vienna: il Presidente del consiglio dei ministri bulgaro Radoslavoff dichiarò ad alcune deputazioni macedoni che gli si sono presentate a perorare per la causa macedone:

«Credo che le vostre aspirazioni siano per attuarsi... Dopo la riunione del consiglio dei ministri vi darò informazioni precise.

La «Berliner Zeitung» pubblica il seguente telegramma da Copenhagen: i Circoli militari Russi ritengono il blocco delle coste e dei forti della Bulgaria come il mezzo più efficace ad aiutare la Serbia...

I tedeschi tentano la riscossa contro gli inglesi. LONDRA 5. - Un comunicato del Maresciallo Frenk dice: Il nemico cominciò ieri nel pomeriggio un violento bombardamento e fece vari attacchi successivi contro le nostre trincee...

L'acclamamento dei combattimenti franco-tedeschi. PARIGI 5. Il comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri dice: in Artois, la lotta di trincea è proseguita durante la giornata sulle creste a sud del bosco di Givency...

La guerra dei tre imperi Altri successi dei russi

Il comunicato di Pietrogrado narra, di saliente, che l'offensiva tedesca presso Dunaik, nella regione della ferrovia a sudovest di Illukt, fu respinta...

Accanto fu il combattimento impegnato presso la fattoria Stakony, all'estremità del sud del lago di Narotch...

Il miglior salute quotidiano Molti usano come salute quotidiano all'amico o parente lontano, inviare il proprio giornale, dopo averlo letto...

Concittadini feriti in guerra. E' pervenuta al Sindaco la notizia che il nostro concittadino Attilio Gozzano di Domenico, soldato di fanteria della classe 1890...

Chi desidera copia mandare l'importo in libbre all'amministrazione.

La riva occidentale del corso inferiore del Komh, tranne alcune opere su alcuni passaggi. In questa regione, i tedeschi fecero 2400 prigionieri.

ULTIMA ORA

Giò che disse Radoslavoff alle Deputazioni macedoni.

La Bulgaria isolata dal mondo ZURIGO, 5. Teleggrammi da Berlino: ha «Deutsche Tages Zeitung» ha da Vienna: il Presidente del consiglio dei ministri bulgaro Radoslavoff dichiarò ad alcune deputazioni macedoni che gli si sono presentate a perorare per la causa macedone:

«Credo che le vostre aspirazioni siano per attuarsi... Dopo la riunione del consiglio dei ministri vi darò informazioni precise.

La «Berliner Zeitung» pubblica il seguente telegramma da Copenhagen: i Circoli militari Russi ritengono il blocco delle coste e dei forti della Bulgaria come il mezzo più efficace ad aiutare la Serbia...

I tedeschi tentano la riscossa contro gli inglesi. LONDRA 5. - Un comunicato del Maresciallo Frenk dice: Il nemico cominciò ieri nel pomeriggio un violento bombardamento e fece vari attacchi successivi contro le nostre trincee...

L'acclamamento dei combattimenti franco-tedeschi. PARIGI 5. Il comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri dice: in Artois, la lotta di trincea è proseguita durante la giornata sulle creste a sud del bosco di Givency...

La guerra dei tre imperi Altri successi dei russi

Il comunicato di Pietrogrado narra, di saliente, che l'offensiva tedesca presso Dunaik, nella regione della ferrovia a sudovest di Illukt, fu respinta...

Accanto fu il combattimento impegnato presso la fattoria Stakony, all'estremità del sud del lago di Narotch...

Il miglior salute quotidiano Molti usano come salute quotidiano all'amico o parente lontano, inviare il proprio giornale, dopo averlo letto...

Concittadini feriti in guerra. E' pervenuta al Sindaco la notizia che il nostro concittadino Attilio Gozzano di Domenico, soldato di fanteria della classe 1890...

Chi desidera copia mandare l'importo in libbre all'amministrazione.

CRONACA CITTADINA

Al genitori, perchè sollecitino l'invio dei figli, a scuola.

Del primo ottobre sono aperte le iscrizioni alle varie sedi urbane e rurali delle scuole elementari, e si chiuderanno nel giorno 7.

Non ostante le ripetute sollecitazioni divulgate con pubblici avvisi, con circolari, con inserzioni sui giornali cittadini, o mediante inviti particolari verbali e scritti fatti dall'Ufficio di Direzione, dai maestri e dai mesi comunali, dovei purtroppo rilevare anche quest'anno una imperdonabile trascuranza da parte di molti genitori nel presentare alla scuola i loro figliuoli.

Le condizioni eccezionali del momento e del luogo consigliarono l'Amministrazione comunale ad abbreviare il periodo delle iscrizioni, per cominciare al più presto le lezioni regolari, togliendo così ai pericoli della strada molti dei ragazzi ai quali provide finora il Comitato di assistenza civile; ed era da attendersi che fin dai primissimi giorni la popolazione avesse a corrispondere alla sollecitudine dei preposti alla pubblica educazione, affrettandosi ad iscriverli i fanciulli alle scuole loro assegnate. Invece (la verità è bene dirlo) su quasi 8000 alunni obbligati, finora iscritti non raggiungono i 3000.

Le iscrizioni tardive portano incaglio al regolare funzionamento della scuola, alla costituzione e sistemazione delle classi, ai necessari trasferimenti degli alunni da sede a sede, all'assegnazione definitiva dei docenti, all'assunzione del personale provvisorio ed alle complesse operazioni di compilazione e revisione degli elenchi di coloro (e sono ogni anno circa 4000) che domandano il sussidio dei libri e della refezione gratuita.

La sollecitudine delle famiglie nell'iscrivere i propri figli alla scuola porterebbe la possibilità di compiere in un tempo relativamente breve gli eccentati lavori, per l'anzio regolare delle lezioni. L'Amministrazione comunale spera di arrivare a ciò con mezzi della persuasione e di non essere costretta a ricorrere ad altri provvedimenti, come l'applicazione delle penalità di legge e il diniego al ritardatari dei vantaggi (libri, quaderni, refezione ecc.) ricordati finora per incoraggiare e rendere profittevole la frequenza alla scuola anche a coloro cui l'obbligo dell'istruzione, per ragioni economiche, potesse riuscire difficile e gravoso.

La Deputazione Provinciale Nella seduta di ieri la Deputazione Provinciale trattò vari oggetti di ordinaria amministrazione fra cui ordiniamo: parere favorevole alla domanda del comune di Marano Lagunare per la classe fissa in terza categoria dei lavori ad un tratto dell'argine sinistro del Tagliamento; accordò per parte sua il nulla osta allo svincolo di cauzione prestata dalla Banca d'Italia per il servizio di ricovero e cassa provinciale; assunse a propria carico la spesa di cura e mantenimento di altri 6 alienati appartenenti a comuni del Friuli.

I reggenti provvisori delle Chiese nel territorio redento Per le facoltà delegate dalla S. Sede l'Arcivescovo mons. Rossi oltre i Reggenti già elencati in passato, ha nominato i seguenti sacerdoti:

1. - P. Paolo Privera, del Minori Francescani, a supplire il Rev. Padre Custode del Santuario di Barbaña presso Grado.

2. - Sac. Angelo Daganò di Udine, a cooperare del reggente provvisorio della parrocchia di Grado.

3. - Sac. dott. Achille Benedetti, prof. nel Seminario di Cividale, a reggere la Curazia di Versa.

4. - Sac. Giuseppe Caccutti di Udine, a reggere la Curazia di Corona.

5. - Sac. Ermenegildo Colledoni di Udine, a reggere la Parrocchia di S. Vito al Torre nel Decanato di Visco.

6. - Sac. Antonio Cuffolo a reggere la Parrocchia di Merico.

Sono quindi in numero di 36 i Sacerdoti nominati da Mons. Arcivescovo a reggere provvisoriamente le Cure scoperte del territorio Goriziano; e di essi, due appartenenti ad altre Diocesi, e 34 nella Diocesi di Udine; cinque non richiamati sotto le armi, e gli altri, soldati di sanità e due capellani militari.

Col giorno 18 settembre è cessato l'incarico d'assistenza spirituale del territorio goriziano, conferito provvisoriamente all'Arcivescovo mons. Rossi dalla Segreteria di Stato.

Relazioni commerciali con la Turchia La Camera di commercio avverte le ditte triulane, che avessero ancora pendente la liquidazione d'affari con la Turchia, che domani mercoledì 6 corrente, il prof. Mellia addetto commerciale dell'Ambasciata d'Italia a Costantinopoli, potrà essere consultato, nelle ore antimeridiane, presso la camera di commercio di Venezia.

Concittadini feriti in guerra. E' pervenuta al Sindaco la notizia che il nostro concittadino Attilio Gozzano di Domenico, soldato di fanteria della classe 1890, fu gravemente ferito in un recente combattimento. La notizia fu comunicata alla famiglia dimorante in via Basaldella n. 3.

Chi desidera copia mandare l'importo in libbre all'amministrazione.

Pensiamo ai fratelli che combattono

pensiamo ai profughi bisognosi

Ma, come ora, la necessità dei bravi soldati al fronte sono divenute urgenti, mentre i nostri deperiti sono quasi esauriti.

Questo Comitato pertanto rivolge preghiera a tutti coloro, che avessero preparato indumenti di qualsiasi genere, a volerli far recapitare colla maggior sollecitudine possibile all'Ufficio Palazzo Bartolini o farli tenere il loro indirizzo, onde si possa mandare un apposito incaricato a ritirare i pacchi a domicilio.

Anche indumenti lana, uanti, pellicerie, e ritagli pare di lana saranno graditi, i primi, per soddisfare le continue richieste dei poveri profughi, ed i secondi, per cederle alle fabbriche, onde col ricavato, acquistare la lana filata per far confezionare dalle nostre signore, che gentilmente si prestano, altri indumenti indispensabili ai nostri soldati più esposti al fronte.

Per i feriti Poche i generosi che da qualche tempo a questa parte si ricordano di coloro che languono negli ospedali. Si direbbe quasi che la pietà dei cittadini per i feriti, ha subito una sosta. E pensare che qualunque piccola cosa può tornare ai sofferenti, oltre che gradita, utile. Indumenti di lana e di cotone, biancheria che, per quante esse sieno, non sono mai bastanti, bibite, disinfettanti, liquori, vini, in genere, biscottini... Pensare che tante cantine, qui nel Friuli sono ben fornite d'ogni ben di Dio!

Per i feriti del Seminario. Il sig. Francesco Pezzè ha mandato vino, sciroppi e biscotti. La sig. Anna Piuoli, dopo lungo tempo di assistenza ai feriti ricoverati nell'ospedale medesimo, nel consegnare dei suoi cari ammalati, con Ella li chiama, ha mandato alle Dame che la suppliranno nel pietoso compito, lire ottanta. Hanno tanto bisogno gli ammalati!

La sig. Giuseppina Chiaruttini-Della Mea ha mandato all'infaticabile co. Arnaldi, capit. d'indumenti vecchi per i profughi.

La co. Arnaldi, per incarico del ministero, oltreché approfondire le sue cure sapienti e pietose per gli ammalati e feriti ricoverati al Seminario, ha cura anche dei piccoli orfani profughi. E la dopo aver bene provvisti di vestitini e biancheria, si occupa di collocare i tapini in istituti governativi. E ci son tante creature che, causa la guerra, son rimaste sole al mondo. Anche per questi piccoli derelitti la carità cittadina non dovrebbe mancare.

Saluti dal fronte Un gruppo di Automobilisti Friulani pregano a mezzo del suo pregiato giornale darne notizie del soddisfacente stato di salute, cui si trovano e nel frattempo inviamo salutesimi a loro cari, famiglie, mogli, parenti e amici tutti: cap. mag. Zamolo Francesco, cap. De Lorenzi Dante, soldati D'Ambrogio Giovanni, Tortolo Tito, Aviani Giovanni, Franzolini Vincenzo, Perassutti Davide.

Profughi rintracciati Grazie alla pubblicità del nostro e di altri giornali, si sono rintracciati parecchi congiunti di altri profughi. Così la profuga Giuseppina Cigliè, nata Marras, che era da parecchi mesi ricercata dal proprio marito Giacomo Cigliè, di anni 52, ricoverato a Torino venne rintracciata col figli Francesco, Stefania, Michele ed Amelia; venne pure rintracciata la sorella Adolina, maritata Graumer, col figli di costei Enrico, Giuseppina e Zorco a Firenze. Contemporaneamente venivano rintracciati i congiunti di Giuseppina Principi, e cioè la di lui sorella Maria col nipoti Luigi Giustina, Giuseppe, Maria, Felicità e Sofia.

Una Novara si rintracciò il profugo Andrea Eresetti, che era ricercato dalla moglie Maria ospitata a Torino e più tardi si ebbe notizia che certa Francesca Gabrovic fu Giovanni Marras, con le figlie Olga, Rosa e Giovanna, che erano ricercate dal profugo Michele Gabrovic loro marito e padre, si trovavano in Firenze, come pure in tale città si rintracciò la moglie di Luigi Serianz.

La profuga Emilia Fontana, da Montefalco, che ricercava la madre sua Teresa Mania, maritata Vescitinis la rintracciò ad Orbetello.

Certa Anna Mrak, pure ricoverata a Torino ha potuto rintracciare il proprio marito Michele Marceogic a Pontecurone.

Commissione di beneficenza e assistenza pubblica.

Ieri alle tre ore, si riunì la commissione di assistenza e beneficenza pubblica; presiedeva il vice-prefetto cav. Arrisio; presenti otto membri. Si presero le seguenti approvazioni:

Udine: Acquisto sterilizzatrice per il broctofilo; Congregazione di Carità di Cordovado; storno di fondi; id. di Gemina; comarca transazione Madressi; Congregazione di Carità di Luavevera; bilancio 1915; S. Vito al Tagliamento; Istituto Falcon Vial, bilancio 1915.

Vennero inoltre approvati i bilanci 1915 delle congregazioni di Carità di Passigno di Pordenone, Sacile, Maniago, Colledara di Mont'Albano e Mortegliano.

Venne approvato inoltre il Bilancio 1915 dell'Asilo di Mortegliano; id. Istituto elemosiniere di Cordovado; Capitolato affittanze dell'Istituto Falcon di S. Vito al Tagliamento; Venne dato parere favorevole per lo statuto della congregazione di Fagnaga, e per quello di Luavevera.

Comitato Provinciale di Assistenza alle famiglie dei militari

Ieri si riunì presso la Deputazione prov. e sotto la Presidenza del comm. I. Renier il Comitato prov. di assistenza alle famiglie bisognose dei militari incaricato di distribuire fra i vari comitati locali le L. 100000 all'uopo assegnate dal Consiglio prov. e le altre somme offerte per lo stesso scopo da altre istituzioni e privati.

Il comitato ascoltò esauriente relazione del cav. geom. Giuseppe Marchi incaricato di riferire sui criteri del riparto, ed approvò all'unanimità i criteri stessi che a suo tempo saranno comunicati. Ringraziò il cav. Marchi del suo lavoro e deliberò di far luogo al pagamento delle somme a ciascun Comitato assegnate, in due rate: metà in novembre e metà in gennaio prossimi.

Riproduzione di cose friulane

Il Friuli non è mai stato tanto in voga nel resto d'Italia: storia lingua, costumi, paesaggi, tutto di esso si vuol conoscere, e di tutte le sue cose parlare con più o meno cognizione di causa. Proprio in questi giorni vedemmo in un numero unico dantesco che si pubblicò a Ravenna: «È riuscito molto interessante» riprodotte due fra le componenti la serie di cartoline che l'editore signor Giuseppe Malattis viene pubblicando, e precisamente le due che al soggiorno di Dante in Friuli si riferiscono: «Dante nella Grotta di Tolmino»; «Castello di Duino con lo scoglio di Dante.» Questo fatto conferma quanto abbiamo ancora alla prima comparsa delle varie serie di cartoline storiche o illustranti il Friuli così opportunamente iniziate dal signor Malattis, che molto felice fu l'idea sua di far conoscere il Friuli sotto vari aspetti anche col mezzo delle cartoline, così diffuse sempre, e che ora parlano a migliaia della nostra città e provincia ogni giorno.

Pro feriti in transito.

Offerto a mezzo della Patria Somma precedente L. 2967,45 Edoardo Tellini e C. in morte di Luigi Manganotti 5.— Totale L. 2972,45

Beneficenza varia

Offerto a mezzo della Patria All'infanzia abbandonata in morte di Luigi Manganotti, D'Ambrogio Teresa L. 1, Terenzani rag. Guido e pro lana » L. 5.

Pro Assistenza Civile

Offerte fatte al Comitato. Somma precedente lire 91.454,28. Avv. Antonio Measso V rata L. 30, Candussio Antonio V rata 20, Piuoli cav. Pietro IV e V rata 200, Ing. Carlo Fachini rata ottobre 50, S. E. Anastasio Rossi Archivesevo di Udine V rata 100, Arturo Miani direttore Banca Cattolica III rata 15, avv. cav. Giacomo Baschiera V rata 40. Totale L. 91.909,28

Un braccio rotto. — Ieri nel pomeriggio, certa Maria Peretti d'anni 50 da Gemona caduta fra le mura del riparo la frattura del radio sinistro.

Fu accompagnata all'Ospedale ove ebbe le cure necessarie e venne giudicata guaribile in quindici giorni.

TEATRO SOCIALE

Neve Cino — Anche ieri sera il pubblico accorse numeroso alle rappresentazioni cinematografiche.

Il programma composto di quattro soggetti variati piacque a tutti e oggi viene replicato.

La rappresentazione incomincerà alle ore 17.

Corriere giudiziario

In Tribunale — Fatto di un 23. — Pileso Quinto di Giuseppe di anni 23, Casara, Emilio di Angelo di anni 18 e Tosiello Vittorio di anni 23 sono imputati di furto qualificato per essersi nel 16 maggio 1913 nel loro paese di Adergnovo (Tricesimo) in unione fra loro appropriati in danno di Isidoro Massimo di una pianta di gelso del valore di lire tre.

Furono condannati a mesi tre e giorni 10 di reclusione col condono per cinque anni.

Fra libri e giornali

Il congresso della pace. Interessantissime rivelazioni su ciò che si prepara per la pace di domani sono date in un'intervista col conte Ehrensvard, Ministro di Svezia a Berna. Inutile dire che il colloquio professionale col diplomatico svedese è pubblicato nel periodico «Gli avvenimenti», specialista in fatto di notizie primarie giornalistiche.

Il secondo numero della nuova serie del sottotono periodico dell'Istituto Editoriale Italiano offre al pubblico una mirabile collezione di quadri eseguiti con arte squisita; della gran tavola a colori che riproduce il cantiere di Montefalco con morbidezze di pastello, alle fattezze di tre ambasciatori italiani, disoccupati; da una riuscita riproduzione di «Una ricostruzione la tragedia d'Oberdan» un'effigie parlante del Presidente della Svizzera, edo dall'obiettivo insieme al generalissimo elvetico; da un grande imagine a colori di Caruso ad un quadro in cui campeggia l'ambasciatore francese Barere; da un meraviglioso gruppo in cui spicca Venizelos ad una grande effigie del generale Botha; è tutta una sequela di ricchissime illustrazioni, della quale fa parte altresì una tragica visione fossaggiata dei liquidi infiammanti usati in guerra, un episodio suggestivo dell'arruolamento per le vie di Londra; quadri della guerra d'acqua combattuta vittoriosamente dai soldati italiani, riproduzioni della nuovissima moda, una splendida pagina teatrale a colori, disegnata magistralmente da Orsini, e caricature bellissime.

Il testo? Un articolo militare del colonnello Barone, un articolo politico di Notari, un diplomatico di I. Reggio; un articolo illustrato sul ricovero dei feriti al Quirinale; e una novella bellissima, uno scritto di musica, una nota per le signore, la rassegna del movimento musicale.

Paolo Diacono

Dei fatti de' Langobardi — Difficilmente si potrebbe trovare un richiamo più suggestivo — per molti e per gli studiosi in genere — di quello espresso nel susseguito titolo PAOLO DIACONO il primo storico usito con anima italiana dal teubrone del Medio Evo: vero loro luminoso in quella notte fonda. «Historia Langobardorum»: l'opera sua caratteristica che più che mai viva si risfonda, in questi giorni grandiosi, al pensiero: opera — si potrebbe dire — di «sua» natura. «Proprietà» nelle feraci piogge, nelle aspre valli e sulle aspre giogiate donde cala fra noi albinolo un Cerimano ungarizzato e donde prima di lui aveva fatto irruzione Attila — un Ungaro ed Uno di rami e di radici — proprio presso al vetusto Forum Juli (Cliviale), a Gorizia, a Tolmino, nonché alle porte della famosa Tergesta i generosi nostri soldati... — Così la prefazione nobilissima del traduttore attuale: il Prof. Giansevero Uberti, un dottissimo prete invochato negli eletti studi. — Gli studiosi che del celebre libro di Paolo Diacono conoscono le due produzioni preesistenti (quella del Domenichini, Venezia, 1848 — quella dei Viviani, Udine, 1825-28) troveranno senza dubbio questa del Giansevero, non solo la più soddisfacente, ma una vera opera di alta dignità letteraria ricca di preziose sobrie Note, e una paziente completa bibliografia della quale i dotti ben comprendono il grande valore. — Quest'opera costituisce ora due volumi della Biblioteca Universale Sozogno.

PURILLO PURILLO

Così s'intitola un saggio volumetto per i ragazzi pubblicato in questi giorni dal Lattes di Torino: «Le vicende guerresche di Purillo Purilli, bocciato in storia, versi di Pitagorilli, illustrato da Bisoretti».

«E senza dubbio fra le cose migliori che si siano scritte in questi ultimi tempi per i ragazzi. È opera di umorismo, di semplicità, di alto sentimento e di piacevole avventura. Le pagine liriche commoventi, i punti comici fanno sorridere di compiacimento. La forma è di una fattura perfetta, il verso elegante è un alternarsi di vari metri che rendono molto agiata la narrazione. La rima, di freschezza incomparabile, è scorrevole e originale. L'autore ha saputo, in tutto il racconto, tenersi su una linea altamente aristocratica.

Non meno belli e degni di lode sono i disegni del bravo Bisoretti, che in pochi anni s'è posto fra i migliori illustratori di libri per i fanciulli e per gli adulti.

(1) Le vicende guerresche di Purillo Purilli bocciato in storia. Testo di Pitagorilli. Di segni di Bisoretti. — In 40, copertina a colori. Torino, S. Lattes e C., editori.

FIRENZE COLLEGIO CAVOUR — Il più critico e stimolo — Studi completi interni — Scuole regie — Risultati sempre ottimi — Dirett. Cav. Uff. Prof. P. CAPELLA.

COLLEGIO "PRINCIPE UMBERTO" (già ABRAMI) ODERZO (Treviso)

Oderzo è una cittadina quieta e tranquilla fuori della zona di guerra e nei istituti scolastici:

La Scuola Tecnica a tipo agrario Scuole elementari possono riprendere le lezioni regolarmente nei propri locali il 15 ottobre p. v.

Dal Friuli si può giungervi o per Casarsa - S. Vito o per Portogruaro - Motta (tariffa economica)

I giovanetti friulani troveranno buona accoglienza nel Collegio bene organizzato e diretto da ARTURO ERANI che già fondò nel 1896 e diresse fino al 1910 il fiorentino collegio militarizzato A. Gabelli di Udine.

Ordin. Studii rigoroso. Disciplina militare

DOMANDARE PROGRAMMI E SCHIARIMENTI

Villa Rosa

Castiglione 103-105 Telefono N. 116 BOLOGNA Stabilimento di cura aperto tutto l'anno

Sistema nervoso, stomaco, ricambio organico, morfinismo, alcoolismo. Non si accettano malati di mente né d'infelicità MEDICO INTERNO PERMANENTE Prof. Augusto Marzi, Consulente Prof. Giovanni Vitali, Direttore

Gabinetto per RAGGI X Trattamento SHERMAN col 606

La signora — gentili entrò nel negozio — e domandò: «Buon profumo voi avete?»

La commessa: «Or vedrete. Ciò dicendo — flacon levò e mostrandolo — in favella: «È profumo italiano, delicato, signorile, assai pregiato, e di marca: è del «Vender».

Ciò udito, si volse prender. PROFUMI VENDER-MILANO-PARIS II a Udine presso Profumeria Zionat.

Premiata Sartoria Civile e MILITARE «Alla Città di Parigi» Martini & Visentin

FORNITORI R. MARINA

Sacchi pelo — Coperte di lana — Copripetto — Paramani — Manopole — Guanti trincea — Passamontagne — Gambali — Pastrani Pelliccia — Gilet pelo.

Rapp. per Udine e Provincia della rinomata Casa Pellicceria Brivio e C. Milano.

Pasticciere provetto cercasi da primaria pasticceria — Offerta presso l'Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

Riccardo Cuttini Orologeria - Oreficeria - Argenteria

FABBRICA Timbri di Gomma

Consegna in giornata UDINE

Via Paolo Canciani Angolo Via Rialto 19.

Stabilimento Baccologico Dott. V. COSTANTINI

In Vittorio Veneto Premiato con Medaglia oro alla Esposizione di Padova e di Udine (1903) Con medaglia d'oro e due grandi premi alla Mostra del confezionatori del seme di Milano

— (1906) — Lo Incrocio ocululare hanno-giallogiallo-oculare Il Incrocio bianco-giallo-oculare bigiallo oro oculari sterco polliglino speciale oculari signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevervi Udine le commissioni.

Il Giallino Francesco Cogolo

Via Savorgnan N. 16 tiene aperto il suo Gabinetto dalle ore 9 alle 17. A richiesta si reca a domicilio

Profumerie delle Case Atkinson - Bertelli - Bortolotti - Brioschi - Colgate - Coty - D'Orsay - Erba - Gosnell - Guerlain - Gabilla - Houbigaut - Lubin - Pears - Piver - Rimmel - Roger - Sauzè - Simon - Vitale - ecc. presso il negozio

E. PETROZZI & F. i

Il Premio Laboratorio PELLICCERIE di Augusto Verza è stato traslocato in Via della Posta N. 6 di fronte al caffè Garza UDINE

Grande Deposito CIOCCOLATO delle primarie marche Italiane e Svizzere. Rivolgersi per acquisti a prezzi di concorrenza alle Pasticcieri Giuliani Piazza Duca - UDINE - Via Mania

Collegio Dante Alighieri Udine - Viale Venezia - Udine Scuole pubbliche Elementari e Medie.

DEPOSITO OLIO OLIVA - MISTO - SEMI e BRUCIO di qualsiasi qualità Vendita al minuto e all'ingrosso Servizio speciale per militari in latte da 1-2-5 e 10 litri UDINE - Via Mercerie N. 6 - UDINE Servizio a domicilio Ditta A. MORASSUTTI

NUOVA DITTA ALEARDO RONZONI UDINE - VIA DELLE ERSE - UDINE Orologi - Oreficerie - Gioie - Argenterie OROLOGI (ascabili) - OROLOGI con braccialeto - PENDOLE - SVEGLIE delle migliori marche. ARGENTERIA specialità articoli per REGALI adatti per Nozze, Battesimi, Cresime, Comunioni ecc. Borse d'argento - Oreficerie in oro 18 Karati garantito Braccialeto riconoscimento. - Penna stilografica in oro Laboratorio Incisore, Orefice, Timbri di gomma. Riparazioni orologi Prezzi convenientissimi. — Si compera oro e argento usato

L'INSUPERABILE Tintura Vegetale Brevettata Effetto sicuro, innocua Presso Re Lodovico - UDINE

Torrone Vergani (Vedi in 4a pagina)

FRATELLI FORNARA UDINE - Via Mania, 1 - UDINE

Avvertono la loro spettabile Clientela che il loro negozio è sempre fornito di splendidi OMBRELLI DI NOBILITÀ ASSOLUTA; — e tengono un grande assortimento di oggetti per MILITARI come: VALIGIE, BORSE DA VIAGGIO — BORSETTE — CASSETTE DI FIBRA — E DI LEGNO — TELE CERATE — CINGHIE PORTA PLAID — BASTONCINI — CRAVATTE — BASTONI DA MONTAGNA — SACCHI ALPINI — BORSE PER DENARO.

Grande assortimento articoli per fumatori: PIPE — PORTASIGARI — PORTASIGARETTE ecc. — Prezzi convenienti. Si coprono ombrelli con qualunque stoffa e si fanno riparazioni.



